



Per VENERDI' 17 MARZO 2017 venerdì delle seconda settimana di quaresima

VANGELO Mt. 21,33-43.45-46

*In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.*

E' bello e sorprendente questo Dio che Gesù ci racconta nella parabola.  
E' un Dio Padre che continua ad amare e ad avere pazienza  
anche quando il suo amore non trova corrispondenza.  
Lui non si arrende, continua a proporsi ad ogni cuore,  
continua a far compagnia alla nostra quotidianità,  
continua a cercare di entrare in noi,  
chiedendoci una sola cosa: di lasciarci amare da Lui.  
Non importa la nostra fragilità e il nostro no;  
Lui continua ad amarci  
e ogni giorno ci offre le opportunità per una piena felicità.  
Dio non si ferma di fronte alla nostra debolezza,  
ma, lasciando intatta la nostra libertà,  
continua a mettersi nelle nostre mani,  
continua ad essere fedele al suo patto d'amore con l'umanità.

*Signore, grazie per la fiducia che poni in ciascuno di noi.  
Grazie per i continui doni con cui rivesti la nostra vita.  
Donaci la forza di credere in Te  
e di costruire sulla pietra d'angolo, che sei Tu,  
la grande casa della nostra vita,  
una casa abitata con le tante persone che ci metti intorno,  
riscaldata dal Tuo amore.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.  
Don Sandro